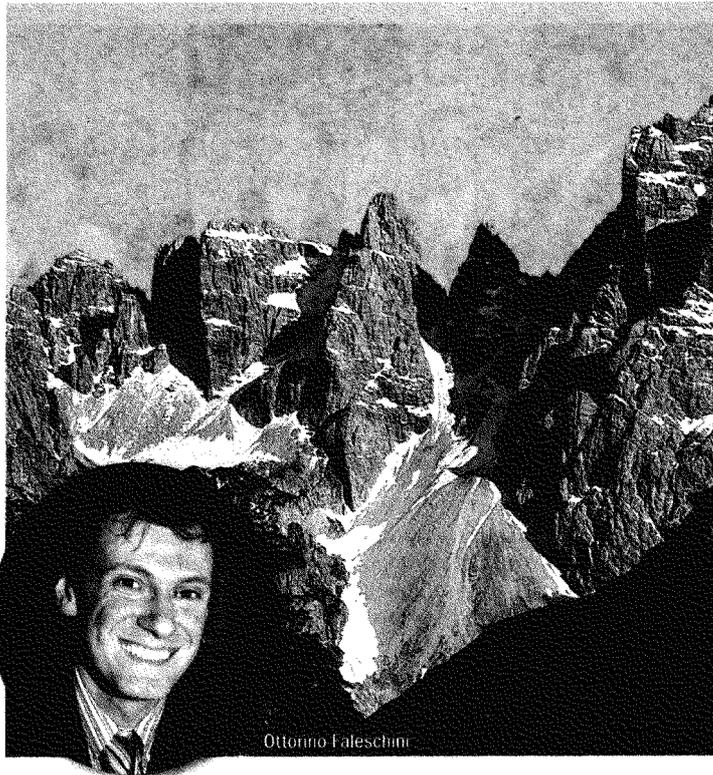


“Montagna senza confini”, varato il progetto in favore del paesaggio

L'assessore Faleschini: “Sarà una vera rivoluzione a favore del turismo in area montana”

L'assessorato allo Sviluppo della montagna della Provincia di Udine intensifica la sua attività di valorizzazione dei monti friulani dopo il riconoscimento delle Dolomiti da parte dell'Unesco in quanto Patrimonio mondiale dell'umanità. Palazzo Belgrado, nella persona dell'assessore competente **Ottorino Faleschini**, ha il compito di dettare le linee-guida per la tutela del paesaggio, coordinando le altre amministrazioni nel cui territorio sono presenti le Dolomiti riconosciute come patrimonio mondiale. “Abbiamo presentato le linee guide a favore del paesaggio, coinvolgendo altre realtà come il Parco delle Dolomiti friulane, l'Università di Udine, il Cai e il Museo di Storia naturale - ha dichiarato Faleschini -. Intendiamo discutere con più realtà locali, al fine di creare una rete tale da produrre iniziative che abbiano una reale ricaduta sul territorio: avremo una risposta definitiva entro agosto”. Per realizzare le proposte avanzate è stato creato il progetto 'Montagna



Ottorino Faleschini

senza confini', ideato e proposto dalla Provincia. “L'intento - ha ricordato Faleschini - è quello di proporre un pacchetto unico per presentare l'intero territorio della montagna friulana con un'adeguata strategia di marketing. Il primo passo è stato quello di realizzare un portale web che permetta al turista di vedere la presentazione del territorio, ma soprattutto di trovare tutte le informazioni per costruirsi autonomamente una vacanza su misura, a cominciare dalla prenotazione di una camera d'albergo”.

“Si tratta - conclude l'assessore - di un'autentica rivoluzione del modo di operare a favore del turismo in montagna: il nostro è un progetto ambizioso, che intende coinvolgere tutte le categorie economiche e i consorzi del territorio per fare in modo di vendere le aree interessate come un unicum. Per il momento riguarda alcuni comuni della Carnia, ma entro l'anno verrà esteso all'intera montagna friulana”.